



## CONVENZIONALI

*Vediamo un po'...*

### ***“Paradise Falls -L’inferno”***

di Gabriele Ottaviani

*Charley si strinse nelle spalle. È così che va il mondo, disse. Non è una risposta. No. Non pretendo che lo sia. Ma è l'unica che ho. Non mi occupo di risposte, Nancy. Mi interessano solo le possibilità, gli affari che riguardano il qui e ora. Un tempo credevo di conoscere delle risposte, ma l'ultima è stata spazzata via da piume e catrame. Adesso mi limito a fare quello che devo fare. Per esempio fare del male agli Underwood? Sì. Ma perché? Ehi, ehi, non pensare che sia malvagio. Non è così. Allora com'è? Gli Underwood rappresentano un'epoca ormai morta. Finché non si porrà fine alla loro influenza sulla città, saranno d'ostacolo al progresso. Progresso? Intendi il cambiamento? Sì. Intendo anche il cambiamento per il gusto di cambiare. Anche quel tipo di cambiamento. Come ho detto, è inevitabile, e prima lo affronteremo, meglio sarà. È spaventoso. Forse per qualcuno. Non per me. Il mondo di Nell sarà così diverso dal nostro. Povera Nell. Sarà un bel mondo. Le cose sono solo cose. Le controlleremo ancora. Povera Nell. Perché continui a ripeterlo? Sai com'è fatta. Si spaventa così facilmente. Lo supererà. È solo una bambina. Dobbiamo essere buoni con lei, Charley. Non diventerà mai una bella ragazza. Beh, non mi sento di dire che... Guarda in faccia la realtà, Charley. È brutta. Non è questo il modo di parlare di tua figlia. Oh? E perché no? Pensi che lei non lo sappia? Questo non ha nulla a che fare con... Le voglio bene, Charley. Davvero. È dolcissima. Ma dobbiamo trattarla con delicatezza. Vedi, lei sa di essere brutta...*

***Paradise Falls - L'inferno, Don Robertson, Nutrimenti***, traduzione, come sempre sensazionale, ma ormai a dirlo si rischia di sembrare un disco rotto, di Nicola Manuppelli. Del resto questo è un vero e proprio capolavoro, come ne nascono assai di rado, e fortuna ha voluto che sia stato ritrovato, perché altrimenti la perdita sarebbe stata davvero tremenda: l'epica monumentale di Paradise Falls, che prende le mosse dagli anni della guerra civile americana e si snoda fino agli albori del cosiddetto secolo breve, a cui si ha già avuto modo di accostarsi per il tramite del primo volume, prosegue narrando la definitiva, almeno in apparenza e per il momento, affermazione del giovane, innovatore, pragmatico e arrivista Charley Wells, un Tancredi gattopardesco e gattopardiano, cambiando quel che dev'essere cambiato, incarnazione della nuova America a tutto svantaggio del tradizionale e tradizionalista, espressione di un idillio ormai impensabile, Ike Underwood. Ma anche gli altri non stanno a guardare, e... Eccezionale.